



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **- 5 GIU 2012** Protocollo N° **261714** Class: Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Regime transitorio dell'art 5 L 171/1973. Cessazione competenze CSV.  
Vs rif. PG 228668 del 29/5/2012..

COMUNE DI VENEZIA  
PG/2012/0244826 del 07/06/2012 ore 11,05  
MIT: REGIONE VENETO  
Ass: Urbanistica Mestre - Unità Smistamento



COMUNE DI VENEZIA  
Direzione Sviluppo del Territorio  
ed Edilizia

06 GIU 2012

PG/ 241405

Al Signor Sindaco  
Giorgio Orsoni  
Ca' Farsetti - S. Marco 4136  
Comune di Venezia

Al Direttore Sviluppo del Territorio  
Arch. Oscar Giroto  
Viale Ancona, 41  
30173-Mestre -VE

e p. c. Al Signor Vicepresidente e Assessore al Territorio,  
Cultura, Affari Generali,  
Palazzo Balbi  
Dorsoduro, 3901  
35100- Venezia

Con riferimento alla richiesta prot. 251805 in data 31 maggio 2012 per un parere di merito in ordine all'adeguamento della strumentazione urbanistica del Comune di Venezia e quindi al verificarsi delle condizioni per la cessazione dei poteri attribuiti alla Commissione di Salvaguardia di Venezia, si comunica quanto segue.

La CSV (Commissione di Salvaguardia di Venezia) è stata istituita in attuazione dell'art 5 della L 171/1973 che al penultimo comma prevede:

*"la commissione di cui al presente articolo esplica le sue funzioni per il territorio di ciascun comune fino all'entrata in vigore dello strumento urbanistico generale redatto o modificato secondo le direttive del piano comprensoriale".*

Tale norma è stata successivamente integrata dall'art. 14 della L. 798/1984 che prevede:

*"Fino al termine stabilito dall'articolo 5, penultimo comma, della legge 16 aprile 1973, n. 171, la Commissione per la salvaguardia esprime il proprio parere sui progetti degli strumenti urbanistici dei comuni del comprensorio."*

Pertanto considerando che il Piano Comprensoriale è stato sostituito dal PALAV, approvato con PCR del 9 Novembre 1995 n. 70, l'adeguamento dello strumento urbanistico generale comunale viene regolamentato dall'art. 55 delle Norme Tecniche "Adeguamento degli strumenti territoriali e urbanistici" del PALAV che prescrive gli adempimenti e gli obblighi attribuiti ai Comuni a seguito dell'approvazione del piano d'area nel modo seguente:

Direzione Urbanistica e Paesaggio  
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 041/2792334-35 - Fax 041/2792383  
e-mail:urbanistica.paesaggio@regione.veneto.it  
<http://www.regione.veneto.it/urbanistica>



giunta regionale

*“Ai sensi dell'articolo 36, secondo comma, punto 1 della legge regionale 27 giugno 1985, n.61 e successive modificazioni, le Province, in sede di Piano Territoriale Provinciale, si adeguano alle direttive e recepiscono le prescrizioni e i vincoli di cui al presente piano di area e lo integrano con i contenuti di cui all'articolo 7 della legge regionale medesima.*

*Ai sensi dell'articolo 36, secondo comma, punto 2 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61 e successive modificazioni, i Comuni il cui territorio è compreso nell'ambito del presente piano di area, adeguano, entro 12 mesi dalla sua entrata in vigore, i propri strumenti urbanistici alle previsioni dello stesso”.*

L'articolo delle N T del PALAV prosegue prevedendo i poteri sostitutive da esercitarsi da parte della Regione in caso di inottemperanza e prevedendo al sesto comma che i comuni accertino con deliberazione di Consiglio Comunale eventuali previsioni di piano regolatore generale vigente già adeguate al piano di area.

Per quanto concerne i piani adottati dal Comune di Venezia e approvati dalla GR del Veneto risulta che tutto il territorio comunale di Venezia è pianificato con varianti al PRG di adeguamento al PALAV, a seguito della approvazione delle seguenti varianti che interessano tutto il territorio comunale interessato.

## 1. ambito lagunare:

- 1.1 D.G.R.V. del 02.12.1997 n. 4257: Piano Regolatore Generale – Variante per l'Isola di Sacca Sessola;
- 1.2 D.G.R.V. del 09.11.1999 n. 3987: Piano Regolatore Generale – Variante per la Città Antica;
- 1.3 D.G.R.V. del 25.01.2000 n. 143: Piano Regolatore Generale – Variante per le Isole di Sant'Erasmo e Vignole. (comprende anche le Isole del Lazzaretto Nuovo e di San Francesco del Deserto);
- 1.4 D.G.R.V. del 15.03.2000 n. 1848: Piano Regolatore Generale – Variante per l'Isola del Lido;
- 1.5 D.G.R.V. del 18.03.2005 n. 1168: Piano Regolatore Generale – Variante per l'Isola del Lido-Ricognizione e disciplina delle peschiere di terra.
- 1.6 D.G.R.V. del 15.12.2000 n. 4037: Piano Regolatore Generale – Variante per l'Isola di Murano,
- 1.7 D.G.R.V. del 15.12.2009 n. 3886: Piano Regolatore Generale – Variante per l'Isola di Pellestrina,
- 1.8 D.G.R.V. del 15.03.2010 n. 834: Piano Regolatore Generale – Variante per le Isole di Burano, Mazzorbo e Torcello;
- 1.9 D.G.R.V. del 02.11.2010 n. 2555: Piano Regolatore Generale – Variante per la Laguna e le Isole Minori. (l'art. 10 delle N.T.S.A. – Salvaguardia di norme vigenti: riconosce e convalida i provvedimenti di Variante precedentemente approvati per le Isole di San Clemente, San Servolo, La Grazia, San Lazzaro degli Armeni e San Michele.)

## 2. ambito di Terraferma:

- 2.1 D.G.R.V. del 15.07.1997 n. 2572: Piano Regolatore Generale – Variante per il Centro Storico di Mestre;
- 2.2 D.G.R.V. del 16.12.1997 n. 4488: Piano Regolatore Generale – Variante per i Centri Storici Minori della Terraferma;
- 2.3 D.G.R.V. del 16.12.1997 n. 4489: Piano Regolatore Generale – Variante per la Città Giardino di Marghera;
- 2.4 D.G.R.V. del 09.02.1999 n. 350: Piano Regolatore Generale – Variante per Porto Marghera.
- 2.5 D.G.R.V. del 03.12.2004 n. 3905: Piano Regolatore Generale – Variante per la Terraferma D.C.C. n. 16/1999 e Variante parziale D.C.C. n. 175/2002. Approvazione con modifiche d'ufficio Art. 45 – L.R. 27.06.1985 n. 61; Approvazione con proposte di modifica Art. 46 – L.R. 27.06.1985 n. 61;
- 2.6 D.G.R.V. del 29.07.2008 n. 2141: Piano Regolatore Generale – Variante per la Terraferma D.C.C. n. 16/1999 Controdeduzioni comunali alla D.G.R. n. 3905 del 03.12.2004. Approvazione definitiva – art. 46 L.R. n. 61/1985.
- 2.7 D.G.R.V. del 09.02.2010 n. 264 e D.G.R.V. del 02.11.2010 n. 2553: Piano Regolatore Generale – Variante per l'Area Significativa di Campalto.

Direzione Urbanistica e Paesaggio  
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 041/2792334-35 – Fax 041/2792383  
e-mail: [urbanistica.paesaggio@regione.veneto.it](mailto:urbanistica.paesaggio@regione.veneto.it)  
<http://www.regione.veneto.it/urbanistica>



Per quanto riguarda gli altri piani, si richiama quanto contenuto ai punti 2.2.1, 2.2.3, 2.2.4 e 2.2.5 della lettera citata del Comune di Venezia prot PG 228668 del 29/5/2012 che attesta che l'adeguamento al PALAV da parte del comune deve essere inteso quale adeguamento della pianificazione di diretta competenza comunale e non in riferimento a piani che necessitano l'approvazione di altri organi perché l'art 5 della L 171/1973 prevede al penultimo comma che *"la commissione di cui al presente articolo esplica le sue funzioni per il territorio di ciascun comune fino all'entrata in vigore dello strumento urbanistico generale redatto o modificato secondo le direttive del piano comprensoriale"*, ed è chiaro che, sia secondo la L.U.N. n. 1150 /1942 che secondo la successiva LR n. 40/1980 modificata ed integrata dalla LR 61/1985, lo strumento urbanistico generale è costituito esclusivamente dal PRG (ora PAT e PI) cioè dall'atto di pianificazione territoriale di competenza del Comune.

Pertanto, verificate le attestazioni del Comune circa le modalità di avvenuto adeguamento di tutto il territorio comunale al PALAV con varianti allo strumento urbanistico approvate dalla Regione e verificato che, del resto, a seguito dell'entrata in vigore del piano d'area, i piani urbanistici da approvare potevano essere soltanto adeguati, questa Direzione Regionale ritiene che tutto il territorio comunale interessato del Comune di Venezia sia adeguato al PALAV con l'approvazione delle varianti urbanistiche sopra elencate.

Distinti saluti.

- 4 GIU. 2012

IL DIRIGENTE REGIONALE  
DIREZIONE URBANISTICA  
- arch. Vincenzo FABRIS -

VM/vm  
Responsabile Procedimento  
Arch. Vincenzo Fabris  
Tecnico di riferimento  
Arch. Vittorio Milan